

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE AI SENSI
DEL D.M. 270/04**

(CLASSE: LM-77 Scienze economico-aziendali)

**Denominazione del corso in inglese:
Business Administration, Professional and Managerial Accounting
(modificato con D.R. 18341/I/003 del 26.9.2011)**

**Art. 1
Finalità**

1. Il presente Regolamento, emanato ai sensi delle norme di Legge, dei Decreti Ministeriali, delle disposizioni dello Statuto e in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento di Facoltà e l'Ordinamento del Corso di studio, disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione per quanto non definito dalle predette disposizioni.
2. L'Ordinamento didattico del Corso di studio con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 2
Dati Generali**

1. Il Corso di laurea magistrale, denominato Economia aziendale, direzione amministrativa e professione, (in inglese : Business Administration, Professional and Managerial Accounting) afferisce alla Classe delle lauree magistrali LM-77 - Scienze economico-aziendali di cui ai DD.MM. delle classi dei corsi di studio del 16 marzo 2007.
2. Il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione è istituito e attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo ai sensi del D.M. 270/04 e delle vigenti norme di legge.
3. La struttura didattica competente per la gestione e organizzazione del corso è il Collegio Didattico della classe LM-77, di seguito indicato con CDCl-77. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CdF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica anche attraverso specifici Regolamenti.
4. La durata normale del Corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione è di due anni. Al termine del corso si consegue il titolo di Laurea Magistrale (LM) in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione con la qualifica accademica di dottore magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione.

**Art. 3
Obiettivi formativi specifici del corso e quadro delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire**

1. Il corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione intende formare persone in grado di conoscere le discipline aziendali e i correlati aspetti giuridici, nonché le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche delle aziende e degli enti. Il corso si propone di far acquisire al laureato le competenze necessarie per affrontare gli aspetti amministrativi e di governo delle aziende pubbliche e private, *profit* e *non profit*. In modo particolare, le competenze riguardano l'area economico-aziendale (redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato anche

nell'ottica dei principi contabili internazionali; valutazione economica del capitale d'azienda, analisi dei processi strategici; profili etici e storici della realtà aziendale); l'area tributaria e fallimentare; l'area della programmazione e controllo avanzati a supporto delle decisioni aziendali. Il percorso formativo tende a:

- sviluppare le conoscenze nell'area aziendalistica (contabile e di controllo), fiscale e fallimentare ai fini dell'esercizio di un'attività professionale in qualità di Dottore commercialista e libero professionista
- sviluppare le conoscenze nell'area aziendalistica-contabile ai fini dell'esercizio di un'attività di amministrazione, pianificazione e controllo avanzati dei processi aziendali.

Il corso permette al laureato di acquisire le capacità necessarie per prestare consulenza in materia di redazione del bilancio d'esercizio, bilancio consolidato per i gruppi d'impresa, bilancio delle società quotate e assimilate predisposto sulla base dei principi contabili internazionali, bilancio delle aziende bancarie, finanziarie e assicurative; determinare il reddito imponibile dell'impresa; prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario a persone fisiche, imprese ed enti, nonché consulenza commerciale e fallimentare; operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore; determinare la valutazione del capitale economico sulla base di metodi patrimoniali, reddituali, finanziari, misti; progettare sistemi di contabilità analitica e determinare il costo del prodotto; svolgere analisi economico-finanziarie a supporto delle scelte di *transfer pricing* e di scelte strategiche; pianificare, organizzare e gestire i processi di *internal auditing* e verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne. Il percorso formativo, finalizzato a formare due profili, quello del dottore commercialista e quello del direttore amministrativo, pone in alternativa alcune discipline e pertanto indica "*Tecnica professionale*" e "*Diritto tributario avanzato*" per coloro che intendono svolgere attività professionale in qualità di dottore commercialista e libero professionista, "*Gestione strategica per l'innovazione*" e "*Finanza aziendale avanzata*" per coloro che intendono operare all'interno dell'area amministrativa aziendale in collegamento con posizioni apicali.

2. Il Corso di laurea magistrale soddisfa i requisiti formativi per l'accesso alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139. nonché la formazione per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

3. Il percorso formativo e i relativi contenuti rispondono ai criteri definiti dall'accordo stipulato tra l'Università degli Studi di Bergamo e l'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Bergamo, nell'ambito della convenzione quadro siglata fra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili siglata in data 13/10/2010, finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze per l'accesso alla professione di Dottore commercialista ed esperto contabile.

4. Il quadro più dettagliato delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire del corso di studio espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) sono riportati nell'Ordinamento didattico del corso di studio (**Allegato A**)

Art. 4

Articolazione del corso di studio

1. Il corso è monocratico.

Art. 5
Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il laureato magistrale può trovare sbocco occupazionale prevalente nei seguenti ambiti:
 - b) studi professionali che prestano consulenza tributaria, a persone fisiche, imprese ed enti, e consulenza commerciale e fallimentare a imprese ed enti
 - c) aziende private, pubbliche, *non profit*
 - d) società di revisione
 - e) società di consulenza specializzate nei *tax and legal services*, nei *transaction services*, nella consulenza in materia di sistemi informativi aziendali.
2. Da un punto di vista più specifico, il corso di studio presenta come sbocchi professionali prevalenti:
 - a) dottore commercialista - libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal D.lgs. n. 139/2005 (accede alla professione previo praticantato triennale e superamento dell'esame di Stato previsto dalla Legge)
 - b) consulente di impresa (dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline aziendali, quantitativo-contabili, sia sulle discipline giuridiche)
 - c) dirigente nell'area amministrativa, contabile e di controllo avanzato nelle aziende di medie e grandi dimensioni.

Art. 6
Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica delle conoscenze richieste

1. Per i **laureati triennali provenienti dalle classi 17 e 28 (D.M. 509/99) e 18 e 33 (D.M. 270/04)**, da qualsiasi Facoltà e Università italiana provengano:
 1. per l'ammissione al Corso di laurea magistrale è sufficiente che lo studente abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 85/110
 2. in caso di voto inferiore, è richiesto al candidato di sostenere un colloquio/test per la verifica della personale preparazione con una Commissione *ad hoc* del Corso di laurea magistrale.

Il punto 1. costituisce requisito curricolare e personale sufficiente per l'accesso alla laurea magistrale.

Per i **laureati provenienti da altre classi di laurea**, requisito curricolare per l'accesso è avere acquisito minimo 45 cfu (nel percorso triennale e/o master, iscrizione singoli corsi) nelle aree statistico-matematica, aziendale, giuridica ed economica, anche in una sola tra dette aree. Il candidato che ha ottenuto una votazione di laurea triennale non inferiore a 100/110 accede automaticamente al corso di LM. Coloro i quali abbiano un voto inferiore a 100/110 dovranno sostenere una prova di verifica della personale preparazione. La prova prevista consiste in un test (o colloquio) con una Commissione *ad hoc* del Corso di laurea magistrale.

Per i **laureati del vecchio ordinamento** (ante D.M. 509/99) sia della Facoltà di Economia che di Facoltà diverse, il requisito dei 45 cfu si intende soddisfatto qualora lo studente abbia sostenuto almeno 5 annualità nei SSD corrispondenti alle aree statistico-matematica, aziendale, giuridica ed economica.

Per gli **studenti pre-iscritti** "con riserva" (studenti che ritengono di conseguire la laurea entro la sessione straordinaria di marzo-aprile) si applicano i seguenti criteri:

- i. sono ammessi ai corsi di LM, della classe LM-77, con esonero totale dal test e/o colloquio, gli studenti che abbiano conseguito una media dei voti negli esami sostenuti, pesati con i rispettivi crediti, **non inferiore a 85/110** o gli studenti che, in possesso di tale media, debbano ancora sostenere non più di 5 esami;
- ii. sono ammessi ai corsi di LM, della classe LM-77, con obbligo di sostenere il test e/o colloquio, gli studenti che abbiano conseguito una media dei voti negli esami sostenuti, pesati con i rispettivi crediti, **inferiore a 85/110**, indipendentemente dagli esami mancanti;
- iii. sono ammessi ai corsi di LM, della classe LM-77, con obbligo di sostenere il test e/o colloquio, gli studenti che debbano ancora sostenere più di 5 esami indipendentemente dalla media dei voti acquisita.

Tali requisiti dovranno essere posseduti entro i termini indicati per la pre-iscrizione ai corsi di LM della classe LM-77.

Art. 7

Attività formative

1. Ogni attività formativa è organizzata dal CDcl-77 e dal CdF, in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.
2. Nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso, le attività formative sono articolate in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportato nelle tabelle allegate al presente Regolamento (**Allegato 1**).
3. L'elenco degli insegnamenti, proposti dal CDcl-77, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale del corso (www.unibg.it/LM-EADAP) e sono soggetto a verifica annuale da parte del CdF.
4. Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento dell'**Allegato 1**, sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente della Facoltà di Economia e sulle apposite pagine del sito web della Facoltà. Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).
5. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo del sito web dell'Ateneo, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel corso di studio.

Art. 8

Articolazione della didattica

1. L'attività didattica, di norma, è articolata in semestri. Il CDcl-77 determina i corsi di insegnamento annuali, semestrali per il primo e secondo semestre o divisi in moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, e sempre per un numero complessivamente uguale di ore. Parti comuni di più corsi di insegnamento possono essere insegnate in un modulo comune.
2. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, mentre allo

studio individuale è riservata la quota riportata nel programma delle singole attività didattiche (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).

3. L'organizzazione didattica del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività di tirocinio e tutorato.

4. La lingua di insegnamento è di norma l'italiano, ma di anno in anno, sulla base della programmazione didattica deliberata dal CdF è prevista l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

5. L'orario delle lezioni è stabilito dal Preside della Facoltà in modo da consentire la migliore fruizione possibile della didattica da parte degli studenti e il migliore utilizzo delle risorse disponibili. Il CDcl-77 può proporre modalità di frequenza modificate per studenti lavoratori e studenti disabili.

Art. 9

Tirocinio formativo

1. Nell'ambito delle attività formative è previsto lo svolgimento di attività di tirocinio presso studi professionali o aziende. L'esperienza di tirocinio può essere svolta presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. L'attività di tirocinio è disciplinata nel Regolamento delle attività di tirocinio approvato nel CdF. L'attività di tirocinio, per quanto previsto dall'accordo, può costituire parte del più ampio praticantato triennale disciplinato dall'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Bergamo.

Art. 10

Piani di studio

1. Nell'ambito dei criteri generali formulati dal CdF e nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e dell'Ordinamento didattico del corso di studio, il CDcl-77 definisce i piani di studi del corso e i termini entro i quali gli studenti possono presentare piani di studio. Le regole di presentazione sono definite e rese note annualmente tramite pubblicazione sul portale di Facoltà (**piani di studio**).

2. Il CDcl-77 può prevedere a favore degli studenti impegnati a tempo parziale piani di studio specifici, organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento dei corsi di studio, distribuendo le relative attività e i crediti didattici su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto.

3. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal CDcl-77, potranno essere scelte tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo secondo i criteri definiti dal CDcl-77 o dal CdF. Le scelte relative a tali attività formative sono effettuate al momento della presentazione del piano di studio.

4. La presentazione del piano di studio individuale è prevista nei casi e secondo le modalità stabilite dal CdF e dal CDcl-77 nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale. Il piano di studio individuale, presentato entro i termini stabiliti da detti organi deve essere approvato dal CDcl-77.

Art. 11

Frequenza e Propedeuticità

1. Non è previsto, di norma, l'obbligo di frequenza delle attività didattiche. Eventuali obblighi di frequenza, definiti dal CDcl-77 oppure dal CdF, saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno accademico. I tirocini prevedono la frequenza obbligatoria secondo le modalità indicate dal "Regolamento delle attività di tirocinio".

2. Eventuali propedeuticità degli insegnamenti sono definite annualmente dal CdF su proposta del CDcl-77 e rese note tramite pubblicazione sul portale della Facoltà.

Art. 12

Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.
2. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal CDcl-77 tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e dalla vigente normativa (art. 14 L. 240/10). Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato in **12**. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e per attività coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

Art. 13 Esami e verifiche

1. Per ciascuna attività formativa è prevista una prova di verifica conclusiva alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, oppure nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della prova di verifica conclusiva lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il piano di studio prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi oppure con un giudizio di idoneità.
3. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
- 1) caratterizzanti;
 - 2) a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame). Non sono conteggiate le attività che prevedono una prova con giudizio di idoneità.
4. Le prove di verifica finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o esercitazione al computer. Le modalità delle prove di verifica, che possono comprendere anche più di una tra le forme suddette, e la possibilità di effettuare prove intermedie in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le predette modalità sono riportate nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito della Facoltà (**Insegnamenti, piani di studio e materiali didattici**).
5. Le modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere avviene attraverso una delle modalità indicate nel precedente comma 4. Le prove sono volte a verificare il possesso di capacità di comprensione ed espressive compatibili con i livelli previsti nel corso di studio. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").
6. Le modalità di verifica di altre attività formative e di competenze richieste e l'acquisizione dei relativi CFU previsti nel piano di studio del corso avvengono secondo quanto stabilito nel precedente comma 4. Lo studente che supera la prova acquisisce i CFU previsti nel piano di studio (come esame con il voto in trentesimi oppure come "idoneità").
7. I risultati del tirocinio saranno verificati secondo le modalità previste dal "Regolamento delle attività di tirocinio", approvato dal CdF.
8. Le modalità di verifica dei periodi di studio all'estero sono definiti e riconosciuti dal CDcl-77 oppure dal CdF e, qualora prevista, dalla Commissione relazioni internazionali di Facoltà, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto

- valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, perseguendo comunque le finalità di mobilità degli studenti.

I predetti organi riconoscono gli esami sostenuti e i CFU acquisiti presso università estere anche sulla base di convenzioni, progetti e programmi di Ateneo.

Art. 14

Passaggi e trasferimenti

1. I passaggi e i trasferimenti avvengono, su istanza degli interessati, nei termini previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dagli Organi di Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal CDcl-77 che procederà alla valutazione ed eventuale riconoscimento dei CFU precedentemente acquisiti coerentemente con il percorso formativo del Corso di laurea magistrale.

Art. 15

Prova finale

1. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente Regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella tesi di laurea, gli consenta di ottenere almeno 120 crediti.

2. La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore: la dissertazione deve dimostrare capacità critica e contenere elementi di originalità. L'elaborato può consistere nell'analisi di casi ai quali il candidato abbia attivamente partecipato nel corso dell'attività di tirocinio e deve essere sviluppato sullo sfondo di un adeguato impianto teorico. In questo caso le attività formative di tirocinio e di redazione della tesi di laurea risultano strettamente integrate. È possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese. La dissertazione sarà discussa in presenza di una Commissione. Le modalità di svolgimento sono disciplinate nel Regolamento relativo alle prove finali.

3. La laurea magistrale si consegue con il superamento della prova finale.

4. Come supplemento al diploma di laurea, è rilasciato un certificato che riporta, secondo i modelli definiti dalla normativa vigente e dagli Organi di Ateneo le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo di studio.

Art. 16

Coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

1. È compito del CDcl-77 e del CdF la valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previo parere favorevole della Commissione didattica.

2. Il CDcl-77 e il CdF assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa. L'approvazione del Regolamento avviene secondo le modalità indicate all'art. 18.

Art. 17

Pubblicità delle informazioni

1. Le informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di

ciascun insegnamento e agli orari delle attività, sono garantite attraverso il portale dell'Ateneo ([requisiti di trasparenza](#)).

Art. 18
Norme finali e transitorie

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Preside o da almeno un terzo dei membri del CdF, dal Coordinatore del CDcl-77 o da almeno un terzo dei membri del CDcl-77 o dalla Commissione didattica e dovranno essere approvate secondo le modalità previste dalle norme, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione degli Organi competenti.

2. Il presente Regolamento è immediatamente modificato e integrato dalle disposizioni normative, dello Statuto e del Regolamento didattico d'Ateneo, che operino espresso riferimento alle materie dallo stesso disciplinate.

3. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al corso di studio ed ha validità sino all'emanazione del successivo regolamento. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdF o del CDcl-77.

IL RETTORE
(Prof. Stefano Paleari)

Tabella allegata al Regolamento didattico LM-77 Economia aziendale, direzione amministrativa e professione a.a. 2011-12 (coorte 2011)

	Ambiti disciplinari	SSD	insegnamenti	anno	cfu	
Attività formative caratterizzanti	AZIENDALE	SECS-P/07 Economia aziendale	Bilanci secondo i principi contabili internazionali	1	12	
			Business ethics and social accounting	1	6	
			Storia della ragioneria			
			Tecnica professionale	1	9	
			Gestione strategica per l'innovazione			
			Economia dei gruppi e bilancio consolidato			
			Valutazioni d'azienda	2	6	
	Controllo strategico	1	9			
	TOTALE AZIENDALE					48
	ECONOMICO	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/12 Storia economica	Politica economica europea	2	6	
			Storia economica e dell'impresa	1	6	
	TOTALE ECONOMICO					12
	STATISTICO - MATEMATICO	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SECS-S/03 Statistica economica	Teoria del portafoglio	1	9	
			Statistica aziendale avanzata			
TOTALE STATISTICO-MATEMATICO					9	
GIURIDICO	IUS/04 Diritto commerciale	Diritto commerciale avanzato	1	6		
TOTALE GIURIDICO					6	
TOTALE CFU CARATTERIZZANTI					75	
attività formative affini e integrative		Settori scientifico disciplinari	IUS/12 Diritto tributario	2	6	
			SECS-P/09 Finanza aziendale			
			L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	1	6	
			TOTALE CFU AFFINI ED INTEGRATIVE			
Altre attività (DM 270 art. 10, c. 5)			insegnamenti	anno	cfu	
	ulteriori attività formative (art. 10, c. 5, lett. C)		Prova finale	2	15	
	ulteriori attività formative (art. 10, c. 5, lett. A)		Scelta dello studente	2	12	
	ulteriori attività formative (art. 10, c. 5, lett. D)	ulteriori conoscenze linguistiche (SECONDA LINGUA STRANIERA)		2	6	
		abilità informatiche e telematiche (SECS-S/06 Informatica avanzata per la finanza/MATLAB for finance)				
		Tirocini formativi e di orientamento (tirocinio II livello)				
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (art. 10, comma 5, lett. A, C e D)					33	
TOTALE CFU					120	

42-48

intervallo OD

69-75

intervallo OD

12-18

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE <i>adeguamento di: ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (1286279)</i>
Nome inglese	Business Administration, Professional and Managerial Accounting
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • ECONOMIA AZIENDALE E DIREZIONE DELLE AZIENDE (BERGAMO cod 72779)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	13/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LM-EADAP
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS <i>corso in costruzione</i> • MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS <i>approvato con D.M. del 05/05/2009</i> • MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS <i>corso da adeguare</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Laurea Specialistica Economia aziendale e direzione delle aziende è stata adeguata alla nuova normativa delle LAUREE MAGISTRALI.

La trasformazione della laurea specialistica EADA è avvenuta al fine di:

- ridurre il numero complessivo degli insegnamenti;
- rafforzare le competenze delle materie aziendali coerentemente agli obiettivi conoscitivi e ai profili professionali cui il corso di laurea è preordinato. Si è pertanto cercato di meglio qualificare la proposta formativa in relazione alle figure professionali obiettivo'.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Economia aziendale e direzione delle aziende (ridenominata in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione), rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 84/S nel corrispondente corso della Classe LM-77, conservando i tratti

positivi dell'esperienza formativa precedente e inserendo le modifiche imposte dalla necessità di adeguamento alle nuove tabelle.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La struttura del corso proposta è anche il risultato di incontri con rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di Associazioni di impresa e esponenti della Pubblica Amministrazione e, più in generale, di un processo di consultazione con le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale. Esse, in quanto parte integrante dei Comitati di indirizzo di ciascun corso di laurea, si sono riunite pienamente in data 15 luglio 2008 presso la sede universitaria di via dei Caniana. Erano presenti, oltre alla Preside di Facoltà, ai docenti Responsabili dei corsi di laurea ed al Manager didattico di Ateneo, il Presidente dell'Ordine Provinciale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Responsabile area formazione Confindustria Bergamo, il Rappresentante di Federmanager Bergamo, la Rappresentante di Pioneer Investments SpA Italia e un Rappresentante della CGIL Bergamo.

Le parti consultate si sono confrontate sui contenuti dei progetti, le loro denominazioni, i fabbisogni e gli obiettivi formativi previsti, i possibili sbocchi occupazionali. Alla luce dei piani predisposti, le parti hanno espresso apprezzamento per le modifiche proposte all'offerta formativa, ritenendola maggiormente confacente alle esigenze espresse.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione intende formare persone in grado di conoscere le discipline aziendali e i correlati aspetti giuridici, nonché le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche delle aziende e degli enti.

In particolare il corso permette al laureato di acquisire le capacità necessarie per prestare consulenza in materia di redazione del bilancio d'esercizio, bilancio consolidato per i gruppi d'impresa, bilancio delle società quotate e assimilate predisposto sulla base dei principi contabili internazionali, bilancio delle aziende bancarie, finanziarie e assicurative; determinare il reddito imponibile dell'impresa; prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario a persone fisiche, imprese e enti, nonché consulenza commerciale e fallimentare; operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore; determinare la valutazione del capitale economico sulla base di metodi patrimoniali, reddituali, finanziari, misti; progettare sistemi di contabilità analitica e determinare il costo del prodotto; svolgere analisi economico-finanziarie a supporto delle scelte di transfer pricing e di scelte strategiche; pianificare, organizzare e gestire i processi di internal auditing e verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne.

Il percorso formativo, finalizzato ad esprimere due profili, quello del dottore commercialista e quello del direttore amministrativo, è particolarmente incentrato sulle discipline dell'area aziendale appartenenti al settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale.

Da tali discipline, infatti, risultano essere sviluppati, tra gli altri, il tema del bilancio d'esercizio in funzione delle diverse forme che esso assume nei gruppi aziendali, nelle società quotate e nelle aziende bancarie, finanziarie e assicurative, il tema del bilancio sociale, il tema dei profili storici degli studi di Ragioneria, il tema della valutazione del capitale economico, il tema dei processi che accompagnano la gestione strategica e la programmazione e il controllo aziendale secondo metodologie avanzate.

Altre discipline aziendali sviluppano, in stretto collegamento con le conoscenze derivanti dalle materie giuridiche presenti nel piano di studio, aspetti di governance aziendale, di pianificazione fiscale e di gestione delle procedure concorsuali.

La caratterizzazione dei due profili formativi avviene ponendo in alternativa alcune discipline e pertanto indicando Tecnica professionale e Diritto tributario avanzato per coloro che intendono svolgere attività professionale in qualità di dottore commercialista e libero professionista, Gestione strategica per l'innovazione e Finanza aziendale avanzata per coloro che intendono operare all'interno dell'area amministrativa aziendale in collegamento con posizioni apicali.

La formazione disciplinare aziendale e giuridica sopra indicata viene completata da conoscenze matematico-statistiche, da conoscenze di macro e microeconomia e da approfondimenti della lingua inglese.

Il corso di laurea magistrale soddisfa i requisiti formativi per l'accesso alla professione di dottore commercialista di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché la formazione per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- conosce i principi, le tecniche e le criticità inerenti alla redazione del bilancio d'esercizio;
- conosce i principi, le tecniche e le criticità inerenti alla redazione del bilancio consolidato;
- conosce i principi contabili internazionali da applicare alla redazione dei bilanci delle società quotate e assimilate;
- conosce i principi dell'etica d'impresa e del bilancio sociale;
- conosce problematiche e metodologie concernenti le determinazioni economico-quantitative condotte in sede di valutazione delle aziende;
- conosce le tematiche del diritto societario e della contrattualistica d'impresa;
- conosce gli aspetti aziendali e giuridici delle procedure concorsuali;
- conosce la materia tributaria relativa a persone fisiche, imprese ed enti;
- conosce il percorso evolutivo della figura professionale;
- conosce i profili evolutivi dei sistemi informativi aziendali;
- conosce le metodiche di redazione di business plan e piani strategici;
- conosce le metodiche di supporto indispensabili per l'attività professionale.

Le abilità sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali, in particolare nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari contemplati dal percorso formativo e attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio presso studi professionali o aziende.

Fondamentale inoltre è un approfondito studio personale delle diverse materie di studio proposte.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove scritte o colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- sa redigere il bilancio d'esercizio e consolidato;
- sa applicare i principi contabili internazionali;
- sa applicare i principi del bilancio sociale;
- sa applicare le tecniche statistiche necessarie ai processi di revisione;
- è capace di contribuire alla progettazione di sistemi informativi aziendali, anche avanzati;
- sa redigere business plan, analisi simulate e piani strategici;
- sa effettuare determinazioni economico-quantitative in sede di valutazione del capitale economico d'azienda;
- sa tenere contabilità aziendali, anche per conto di committenti privati;
- sa svolgere funzioni di controllo di contabilità ed andamenti aziendali richieste al membro del collegio sindacale e al revisore contabile;
- sa effettuare il processo di controllo del bilancio consolidato;

- sa prestare consulenza finanziaria globale all'impresa e all'imprenditore (family business);
- sa prestare consulenza economico-finanziaria e tributaria a soggetti privati, imprese ed enti;
- sa sviluppare le analisi economico-finanziarie a supporto del transfer pricing;
- sa prestare consulenza in materia giuscommercialistica;
- sa prestare consulenza in materia fallimentare;
- sa esercitare le funzioni di curatore fallimentare;
- sa determinare il reddito imponibile e sa prestare consulenza in materia tributaria relativa a soggetti privati, imprese ed enti.

Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra elencate avviene tramite la riflessione critica dei testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, l'analisi di casi aziendali proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche, in particolare nell'ambito degli insegnamenti dei settori scientifico-disciplinare caratterizzanti SECS-P/07 Economia aziendale, nonché attraverso l'attività di tirocinio o la preparazione della prova finale.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nell'attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione scritta da parte del tutor della struttura ospitante. Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- ha capacità di giudizio ed è in grado di sviluppare autonome riflessioni sulle tematiche affrontate nel corso di studio;
- ha capacità di analisi dei problemi (attitudini al problem solving).

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni nonché l'analisi di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, nell'ambito degli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari contemplati dal percorso formativo. Contribuisce allo sviluppo della capacità di giudizio anche l'attività di tirocinio.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolte in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente, nonché tramite il giudizio del tutor della struttura ospitante per l'attività di tirocinio. Significativa è anche la valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- ha capacità relazionali ed è in grado di esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori le proprie conclusioni, riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro le proprie considerazioni;
- sa esprimersi in lingua inglese, con specifico riferimento alla terminologia professionale.

L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi, nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative sopra elencate è realizzata anche tramite l'attività di tirocinio. La verifica ultima dell'acquisizione delle abilità comunicative in parola avviene in sede di discussione della prova finale.

La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante la relativa prova di idoneità. Il suo apprendimento può essere potenziato nel caso, previsto, di istituzione di corsi in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- è in grado di tenersi aggiornato sull'evoluzione della normativa tributaria, giuridica, fallimentare, dei principi contabili e di revisione, nonché delle diverse funzioni del sistema aziendale.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, all'attività di tirocinio svolta presso studi professionali e aziende e all'attività necessaria per la preparazione della tesi di laurea.

La capacità di apprendimento viene valutata in particolare con riguardo all'attività di tirocinio, nonché in occasione della prova finale.

Le capacità così acquisite dovranno consentire al laureato magistrale di intraprendere successivamente ulteriori percorsi formativi specifici, quali masters di secondo livello o comunque iniziative di formazione permanente.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze acquisite con il conseguimento di una laurea triennale appartenente alle classi L-18 e L-33 (DM 270) e alle classi 17 e 28 (DM 509), associate alla conoscenza della lingua inglese, costituiscono requisiti curriculari idonei per l'accesso alla Laurea Magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione.

Per gli studenti in possesso di titoli di studio appartenenti a classi diverse da quelle su menzionate sarà valutato il curriculum relativamente ai contenuti di base:

- delle discipline economico-aziendali;
- delle discipline economico-politiche;
- dei principi e degli istituti giuridici
- degli strumenti matematici e statistici;

Sarà inoltre accertata la conoscenza di base dell'informatica e la sufficiente padronanza della lingua inglese.

Per una descrizione più dettagliata dei requisiti curriculari richiesti e le modalità di verifica della personale preparazione, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella elaborazione originale di una tesi di laurea, svolta sotto la guida di un relatore, su argomenti attinenti alle materie di studio del corso di laurea magistrale. La dissertazione deve dimostrare capacità critica e contenere elementi di originalità.

Nell'ipotesi in cui il candidato abbia optato nel proprio percorso formativo per l'attività di tirocinio, la tesi di laurea può consistere nell'analisi di casi ai quali il candidato abbia

attivamente partecipato nel corso della suddetta attività, e deve essere sviluppata sullo sfondo di un adeguato impianto teorico. In questo caso le attività formative di tirocinio e di redazione della tesi di laurea risultano strettamente integrate.

E' possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

- 1) Dottore commercialista - Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005.

(Accede alla professione previo praticantato triennale e superamento dell'esame di Stato previsto dalla legge)

Funzioni:

- presta consulenza avanzata in campo di progettazione dei sistemi informativi aziendali;
- tiene contabilità aziendali per conto di committenti privati;
- effettua valutazioni economico-finanziarie per la stima del capitale economico in sede di operazioni straordinarie;
- svolge il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche, nonché degli andamenti aziendali, in qualità di membro del collegio sindacale o di revisore contabile;
- presta consulenza tributaria a persone fisiche, imprese ed enti, nonché consulenza commerciale e fallimentare ad imprese ed enti;
- può essere curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore;
- presta consulenza finanziaria globale all'impresa e all'imprenditore (family business).

Sbocchi occupazionali:

- studi professionali che prestano consulenza tributaria, a persone fisiche, imprese ed enti, e consulenza commerciale e fallimentare ad imprese ed enti.

2) Consulente di impresa (dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline aziendali dell'area quantitativa, sia sulle discipline giuridiche; opera usualmente nell'ambito di team multifunzionali insieme ad altre figure professionali)

Funzioni:

- sulla base di funzioni e competenze condivise con il dottore commercialista, presta consulenza di carattere economico, finanziario e tributario relativamente all'operatività ordinaria e straordinaria dell'impresa;
- effettua valutazioni economico-finanziarie per la stima del capitale economico in sede di operazioni straordinarie;
- svolge analisi economico-finanziarie a supporto delle scelte di transfer pricing.

Sbocchi occupazionali:

- società di revisione;
- società di consulenza specializzate nei tax and legal services, nei transaction services, nella consulenza in materia di sistemi informativi aziendali.

3) Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni
(Accede alla posizione a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale)

Funzioni:

- progetta e gestisce i sistemi di misurazione economico finanziaria. In particolare, sa redigere il piano dei conti di contabilità generale, effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio;
- sa impostare il sistema di contabilità analitica e calcolare il costo di prodotto;
- sa determinare il reddito imponibile dell'impresa. Pianifica, organizza e gestisce i processi di Internal auditing: verifica, quindi, l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio;
- formula protocolli di comportamento e direttive aziendali;
- verifica la corretta applicazione delle direttive, fornendo consulenza sulla loro implementazione; controlla le procedure relative alle autorizzazioni interne; valuta la rispondenza delle procedure e formula eventuali correttivi.
- ricerca le fonti di finanziamento più vantaggiose e offre un supporto valutativo alle scelte di investimento.

Sbocchi occupazionali:

- società di revisione e di consulenza in materia di sistemi informativi.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di Laurea Magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione coesiste con un altro corso della stessa classe, denominato Management, Finanza e International Business. Il motivo di tale scelta è dettato dai diversi obiettivi formativi che si vogliono raggiungere nei due percorsi, più orientato alla libera professione il primo e più al management (con diverse declinazioni settoriali) il secondo. A conferma del fondamento di questa scelta, si riscontra un elevato numero di studenti iscritti ai due corsi di laurea magistrale in oggetto.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	42	48	24
Economico	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/12 Storia economica	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				69

Totale Attività Caratterizzanti	69 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese SECS-P/09 - Finanza aziendale	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	15	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/12 SECS-P/09)

Richiamando la descrizione degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea, per meglio caratterizzare i due profili formativi, l'inserimento nelle attività affini e

integrative del SSD IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO è motivato dalla necessità di fornire a coloro che svolgeranno la professione di dottore commercialista e di esperto contabile, ovvero a coloro che avranno la responsabilità del controllo e della direzione aziendale, conoscenze avanzate e aggiornate in materia tributaria e fiscale. Da un lato, dette competenze vanno ad affiancare e completare il percorso formativo in ambito giuridico per il quale l'ordinamento qui definito, nell'area delle attività caratterizzanti, assegna già n. 6 cfu al ssd IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE; d'altro lato, si ritiene coerente con gli obiettivi formativi enunciati garantire una significativa presenza delle materie aziendali nell'area delle attività caratterizzanti.

Analogamente, si è indicato il SSD SECS-P/09 tra le attività affini e integrative in quanto si ritiene la disciplina di Finanza aziendale avanzata importante per il completamento del profilo formativo di coloro che opereranno nell'area della direzione amministrativa aziendale.

Note relative alle altre attività

Al fine di consentire allo studente di meglio strutturare il proprio piano di studi tenendo conto dei propri interessi e attitudini, si è ritenuto di incrementare da 9 a 12 cfu l'ammontare dei crediti di scelta libera dello studente.

Inoltre, si conferma la possibilità per lo studente di optare tra attività di tirocinio, II lingua straniera o informatica.

Note relative alle attività caratterizzanti